

Avvento - Natale 2023

“Maria custodiva tutte queste cose,
meditandole nel suo cuore.”

Lc 2,19

“Il silenzio è il linguaggio di Dio. Esso costituisce la forma della rivelazione e lo strumento più eloquente dell’adorazione. All’Infinito corrisponde e risponde l’Ineffabile. Curiosamente, nella lingua ebraica non si parla mai del Volto di Dio al singolare, ma sempre e soltanto al plurale, perché Dio è uno e molteplice, edito e inedito, conosciuto e sconosciuto. Dio non ha volto, perché rappresenta l’infinità dei volti possibili. Il suo Volto è alterità e relazione, parola e silenzio, concessione, ma anche sottrazione di sé e mistero”¹.



Il tempo di Avvento ci restituisce questa consapevolezza ecclesiale in una tensione verso il compimento della nostra vita nel mistero di Dio, un mistero che si è mostrato a noi in Cristo Gesù. L’avvento è tempo di attesa dove contemplare Cristo, come colui che sempre ci viene incontro in un mistero inesauribile d’amore.

Questo particolare momento dell’anno liturgico, che si caratterizza come tempo di accoglienza, di ascolto, di attesa e di gioia, diventa l’occasione in cui fare silenzio ovvero lasciare che Dio possa manifestarsi a noi. Fare silenzio è aprirsi alla novità che Dio suscita nella storia e rimanere meravigliati di fronte alla grandezza della sua opera di salvezza.

Questa tensione culmina nella solennità del Natale, in cui ci viene chiesto ancora una volta di sostare in silenzio, come i pastori alla grotta, di fronte al mistero della nascita nella carne del Figlio di Dio. Fare silenzio è fare spazio al mistero di Dio, far tacere le nostre parole umane perché si riveli la Parola del Padre. In questo senso possiamo dire che fare silenzio è anche un rimanere “senza parole”, meravigliati di fronte al mistero di Dio che si fa uomo.

Ogni celebrazione liturgica diventa così il grembo orante della Chiesa in cui, con stupore, ci si apre al mistero della vita da Figli di Dio. Maria madre di Dio, vergine del Silenzio ci in-segna l’arte del fare silenzio, del fare spazio in se stessi al mistero di Dio. Lei, che custodisce tutte le

¹ D. Pompili, *Lettera pastorale sul silenzio*, p. 25.

cose meditandole nel suo cuore, ci aiuta a vivere il silenzio come un'opportunità per accogliere il Signore che mai si stanca di prendere dimora presso di noi.

L'ICONA DI MARIA MADRE DI DIO, VERGINE DEL SILENZIO santuario Madonna del silenzio, Avezzano AQ.

Segno: l'icona della "Madre di Dio, vergine del silenzio" che in-segna il silenzio insieme ad un leggio con una Bibbia aperta a sottolineare come il fare silenzio è accogliere una presenza.

Avvento - Natale 2023

INDICAZIONI LITURGICHE

1. LINEE UTILI PER LA PREDICAZIONE

Il tempo di Avvento presenta attraverso il lezionario un percorso specifico. I temi dei Vangeli delle singole domeniche di Avvento si possono così riassumere (OLM 93-94): la venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica); la figura del Battista e l'imminente venuta di Cristo (II e III domenica); gli antefatti immediati della nascita di Gesù (IV domenica). Nella predicazione è bene tenere conto di questa unità di impostazione. Di seguito si pongono in evidenza alcune **linee utili per la predicazione che scaturiscono dal tema diocesano che mette in luce il silenzio meditativo e la parola potente che siamo chiamati ad accogliere:**

I Domenica di Avvento: «**Fate attenzione, vegliate**, perché non sapete quando è il momento»: il vangelo della I domenica d'Avvento, nei tre cicli annuncia l'imminente venuta del Figlio dell'Uomo nella gloria, in un giorno e in un'ora sconosciuti. Siamo esortati a stare vigili e all'erta, ad attenderci segni in cielo e sulla terra, a non farci sorprendere. La prima lettura dal libro di Isaia nell'anno B si presenta nella forma di una preghiera che ammaestra la Chiesa sull'atteggiamento penitenziale proprio di questo periodo. La nostra esperienza, sia in noi stessi che nel mondo circostante non può che sollevare dal profondo dei cuori un immenso grido rivolto a Dio: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti». Questo accorato appello trova risposta definitiva in Gesù Cristo. In lui Dio ha squarciato i cieli ed è sceso tra di noi. Il Natale è la celebrazione delle opere meravigliose compiute da Dio e che non avremmo mai osato sperare. (cf. Direttorio omiletico 80). L'invito a vegliare è l'invito a tenere orecchi e occhi ben aperti e rivolti a quanto ci sta davanti. Vigilare è fare silenzio per cogliere i segni di una presenza.

II Domenica di Avvento: Il Mistero Pasquale è preparato dalla venuta dell'Unigenito Figlio generato nella carne, e le sue infinite ricchezze saranno ulteriormente svelate nell'ultimo giorno. Nell'anno B si proclama il testo di Isaia dove si dice: «**Alza la voce**, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio!» (Is 40, 9). I quattro evangelisti riconoscono il compiersi di queste parole nella predicazione di Giovanni nel deserto. Nelle diverse occasioni in cui Giovanni Battista compare nel Vangelo, viene spesso ripetuto il nucleo del suo messaggio su Gesù: «Io vi ho battezzato con l'acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo» (Mc 1, 8). (cf. Direttorio omiletico 93) Nell'alzare la voce siamo chiamati a gridare la possibilità della salvezza. Come sentinelle che hanno udito l'avvicinarsi di una presenza non ci stanchiamo di indicare il Signore dove si rende presente.

III Domenica di Avvento: Il vangelo presenta la missione di Giovanni il battista: «**Io sono voce di uno che grida nel deserto**: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia». Il Verbo divino che un tempo si fece carne in Palestina, raggiunge anche ogni generazione di credenti cristiani. Giovanni precedette la venuta di Gesù nella storia e ancora precede la sua venuta tra noi. Nella comunione dei Santi, Giovanni è presente nelle nostre assemblee di questi giorni, ci annuncia colui che sta per venire e ci esorta perciò al pentimento. Nell'ascolto della Parola di Dio si rinnova la gioia per l'azione di Dio nei nostri cuori che può portare a salvezza la nostra vita. (cf. Direttorio omiletico 89). L'atteggiamento spirituale di questa domenica è il rallegrarsi per la prossimità della venuta di Cristo.

IV Domenica di Avvento: Con la IV Domenica di Avvento, il Natale è ormai prossimo. L'atmosfera della liturgia, dagli accorati appelli alla conversione si sposta sugli eventi che circondano da vicino la nascita di Gesù. Un cambio di rotta, questo, evidenziato nel prefazio II del tempo di Avvento. «Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio», ed evidenziato dal racconto dell'Annunciazione di Luca. Nelle parole di Maria: «Ecco la serva del Signore: **avvenga per me secondo la tua parola**» risuona la disponibilità all'azione di Dio. (cf. Direttorio omiletico 96). Maria come ricordano i padri della Chiesa concepisce prima "con le orecchie che con il grembo" per sottolineare il suo ascolto alla Parola divina. La risposta di Maria all'Angelo è la risposta di chi sa fare spazio a Dio e accogliere la sua presenza.

Natale del Signore: Alla Messa del Giorno il Prologo del Vangelo di san Giovanni fa luce sull'identità del bambino nella mangiatoia. L'evangelista afferma: "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità". Precedentemente, come ricorda la seconda lettura, Dio aveva parlato in molti modi per mezzo dei profeti, ma ora "in questi giorni **ha parlato a noi per mezzo del Figlio**, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria ..." Tale è la sua grandezza che lo adorano gli angeli stessi. Ed ecco l'invito affinché tutti si uniscano a loro: "Venite tutti ad adorare il Signore; oggi una splendida luce è discesa sulla terra" (canto al Vangelo). (cf. Direttorio omiletico 115). Facciamo silenzio di fronte al mistero del Verbo divino che si è fatto carne. Accogliamo con stupore la sua presenza.

Per un approfondimento ulteriore consultare il materiale predisposto dall'Ufficio liturgico nazionale della Conferenza Episcopale Italiana al link: <https://liturgico.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/8/2023/11/14/Guida-al-Tempo-di-Avvento.pdf>

2. INDICAZIONI RITUALI PER IL TEMPO DI AVVENTO E DI NATALE:

Tenendo presente quanto ricordato dal vescovo Domenico nella sua lettera pastorale:

“La liturgia cristiana ha sempre dato spazio al silenzio e, per dare qualità alla stessa azione rituale, ne fa un elemento essenziale dell’architettura celebrativa. Un silenzio da riscoprire nelle nostre celebrazioni, talora frettolose e assordanti, preoccupate di riempire spazi e rispettare forme più che di aprire cuori e menti alla realtà che si celebra. Un silenzio che apra alla ricezione e alla riflessione, un silenzio che permetta anche alle emozioni di entrare a far parte di quanto si celebra: la liturgia insegnerebbe così a trasporre nel quotidiano quanto vissuto nella celebrazione domenicale, ascoltare il proprio mondo interiore e ascoltare Dio, anche attraverso la voce dei fratelli. Indispensabile appare garantire almeno alcuni spazi di silenzio: dopo l’omelia, come aveva insegnato Benedetto XVI, e dopo la comunione, invece di aprire il profluvio degli avvisi parrocchiali”².

Vengono proposte le seguenti indicazioni liturgiche per il tempo di Avvento e di Natale:

- **L’ornamento floreale**, disposto preferibilmente intorno all’altare piuttosto che sopra, sia sobrio, in armonia con il resto dell’aula chiesa, capace di condurre alla celebrazione del Natale, senza anticiparla (cfr. OGMR, n. 305).
- Predisporre un **servizio di accoglienza dei fedeli**, perché si consegnino i libretti dei canti o i foglietti parrocchiali all’ingresso e li raccolgano alla fine della celebrazione, favorendo così il decoro e l’ordine nelle nostre chiese.
- Rispettare e promuovere i **momenti di silenzio** previsti dalla liturgia come ci ricorda *Desiderio desideravi* n. 52: “Tra i gesti rituali che appartengono a tutta l’assemblea occupa un posto di assoluta importanza il silenzio. Più volte è espressamente prescritto nelle rubriche: tutta la celebrazione eucaristica è immersa nel silenzio che precede il suo inizio e segna ogni istante del suo svolgersi rituale. Infatti è presente nell’atto penitenziale; dopo l’invito alla preghiera; nella liturgia della Parola (prima delle letture, tra le letture e dopo l’omelia); nella preghiera eucaristica; dopo la comunione. Non si tratta di un rifugio nel quale nascondersi per un isolamento intimistico, quasi patendo la ritualità come se fosse una distrazione: un tale silenzio sarebbe in contraddizione con l’essenza stessa della celebrazione. Il silenzio liturgico è molto di più: è il simbolo della presenza e dell’azione dello Spirito Santo che anima tutta l’azione celebrativa, per questo motivo spesso costituisce il culmine di una sequenza rituale. Proprio perché simbolo dello Spirito ha la forza di esprimere la sua multiforme azione. Così, ripercorrendo i momenti che ho sopra ricordato, il silenzio muove al pentimento e al desiderio di conversione; suscita l’ascolto della Parola e la preghiera; dispone all’adorazione del Corpo e del Sangue di Cristo; suggerisce a ciascuno, nell’intimità della comunione, ciò che lo Spirito vuole operare nella vita per conformarci al Pane spezzato. Per questo siamo chiamati a compiere con estrema cura il gesto simbolico del silenzio: in esso lo Spirito ci dà forma”.
- La terza domenica di Avvento si usino, dove possibile, i **paramenti di colore rosaceo**.
- In allegato **[l’inno “Giubilate o cieli”](#)** composto dal maestro Geraci per il tempo di Avvento. È possibile cantarlo nella Messa al momento dell’ingresso.
- In alternativa, in particolare per cori ritmici all’ingresso si può proporre il canto composto da Gianluca Anselmi e Anna Benedetti (con la collaborazione dell’Ufficio liturgico e del Centro

² D. Pompili, *Lettera pastorale sul silenzio*, p. 53.

- di Pastorale giovanile) dal titolo **“Tu verrai”** che si può ascoltare al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=x5rUeeVrfkA>
- Il canto **“Vergine del Silenzio”** di D. Machetta Si può utilizzare come canto conclusivo durante le domeniche di Avvento e di Natale.
https://www.youtube.com/watch?v=mRVD_ARpmaU
 - Nella solennità dell’Immacolata concezione di Maria è possibile proporre il canto composto da Gianluca Anselmi e Anna Benedetti (con la collaborazione dell’Ufficio liturgico e del Centro di Pastorale giovanile) dal titolo **“Hai detto sì”** che si può ascoltare al seguente link: <https://youtu.be/pFkmsUJSqGE>.
 - Durante le domeniche di Avvento si può utilizzare per **l’atto penitenziale il I formulario** che mette in luce come siamo in un cammino di conversione sostenuti dalla preghiera di Maria, degli angeli dai santi e da tutti i fratelli e le sorelle). Si canti la triplice invocazione *Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison*.
 - Un’occasione di risonanza all’interno della proclamazione della Parola di Dio ci è data dal **salmo responsoriale**. In questo tempo liturgico è bene cantarlo integralmente o almeno si canti il ritornello. In allegato trovate le melodie per i salmi del tempo di Avvento e Natale.
 - Si lasci sempre al termine dell’omelia un congruo tempo di **silenzio** per far risuonare nell’ascolto personale quanto la Parola ha evocato nella celebrazione comunitaria.
 - Nel tempo di Avvento si proponga di vivere la **preghiera dei fedeli** senza ripetere alcuna invocazione, ma (OLM 31) facendo partecipare l’assemblea con una preghiera silenziosa dopo ogni intenzione. Di seguito uno schema di preghiere dei fedeli per le domeniche di Avvento e la solennità dell’immacolata concezione.
 - Per il canto del **prefazio** si rimanda al sussidio della conferenza episcopale italiana al link: <https://liturgico.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/8/2023/11/15/sussidio-CEIprefazi-avvento-natale-definitivo.pdf>
 - Nel tempo di Natale il **“Gloria”** preferibilmente si canti.
 - Durante il tempo di Natale si compia la processione con **l’Evangelario**.
 - Nel tempo di Natale è possibile proporre il canto composto da Gianluca Anselmi e Anna Benedetti (con la collaborazione dell’Ufficio liturgico e del Centro di Pastorale giovanile) dal titolo **“E’ nato Dio per noi”** che si può ascoltare al seguente link: https://www.youtube.com/watch?v=QPMauMN_qEA

3. PROPOSTA DI PREGHIERE DEI FEDELI

proposta di preghiere dei fedeli per le domeniche di Avvento e la Solennità dell'Immacolata concezione di Maria

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

1. Preghiamo per il Santo Padre Francesco, il vescovo Domenico, i sacerdoti, i diaconi e tutto il popolo di Dio, perché sappiamo vegliare nell'attendere il Signore che viene.

Pausa di silenzio orante

2. Preghiamo per le famiglie, perché in questo tempo di grazia, sappiano vivere momenti di ascolto, di preghiera, di silenzio per accogliere, con entusiasmo rinnovato, la pace e la riconciliazione.

Pausa di silenzio orante

3. Preghiamo per i poveri, gli emarginati, i condannati a morte, i terremotati, i bambini sfruttati, perché possano trovare uno spazio sempre più significativo nella nostra preghiera e ci spingano a vivere la carità, nell'attesa del Regno che viene.

Pausa di silenzio orante

4. Preghiamo per la nostra comunità, perché scopra in questo tempo di vigilanza e di attesa, la bellezza del silenzio, così da poter ascoltare in profondità il desiderio di pace che abita il cuore di ogni essere umano.

Pausa di silenzio orante

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

1. Preghiamo per il Papa, i vescovi e i sacerdoti, perché in questo tempo siano rinnovati nella fede e sappiano guidare il popolo di Dio verso una più autentica conversione.

Pausa di Silenzio orante

2. Preghiamo per i non credenti, perché possano scoprire la tenerezza del Signore che viene a incontrare nel profondo ogni essere umano.

Pausa di Silenzio orante

3. Preghiamo per i governati, i politici e tutti coloro che sono al governo, perché in questo tempo di Avvento rinnovino il loro impegno per la giustizia, promuovano l'aiuto ai più deboli e facciano scelte che aprano le vie alla pace.

Pausa di Silenzio orante

4. Preghiamo per la nostra comunità, perché sappia accogliere con disponibilità le persone che si trovano in difficoltà, quelli che soffrono e tutti coloro che cercano la conversione del cuore.

Pausa di Silenzio orante

IMMACOLATA CONCEZIONE

1. Preghiamo per il Santo Padre Francesco, il vescovo Domenico e i nostri sacerdoti, perché sappiano guidare i fedeli nel cammino di santità che conduce alla bellezza della carità.

Pausa di Silenzio orante

2. Preghiamo per le donne, perché vivano con libertà e autenticità la loro adesione al Signore, sull'esempio della Beata Vergine Maria, che ha saputo accogliere totalmente nella sua vita, la vita stessa di Dio.

Pausa di Silenzio orante

3. Preghiamo per tutti coloro che cercano una speranza per continuare a vivere, perché Maria, la Madre del Signore, sia per loro aiuto e sostegno in questo tempo di luce.

Pausa di Silenzio orante

4. Preghiamo per la nostra comunità, perché la festa di Maria Immacolata ci mostri la bellezza della chiamata di ciascuno, e ci renda più docili allo Spirito Santo, affinché possiamo diventare, sempre più e sempre meglio, veri figli adottivi del Padre celeste.

Pausa di Silenzio orante

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

1. Preghiamo per il Papa, i vescovi e i sacerdoti, perché come Giovanni Battista siano ricolmi di Spirito Santo, e conducano il popolo di Dio a desiderare con gioia la venuta prossima del Salvatore, Gesù, il Principe della Pace.

Pausa di Silenzio orante

2. Preghiamo per i giovani, perché sappiano avvertire ed accogliere la chiamata dello Spirito Santo a vivere i valori cristiani fino in fondo e a diventare veri costruttori di pace.

Pausa di Silenzio orante

3. Preghiamo per i carcerati, i malati, tutti coloro che si sentono dimenticati da Dio, perché in questo tempo di attesa ricevano un segno della vicinanza del Signore che viene per tutti.

Pausa di Silenzio orante

4. Preghiamo perché la nostra comunità non si chiuda in un'attesa sterile, ma si apra alla gioia del dialogo con tutti e sperimenti la pace nell'accogliere ogni persona con affabilità.

Pausa di Silenzio orante

QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

1. Preghiamo per Papa Francesco, il vescovo Domenico e tutti i sacerdoti, perché, annunciando il Vangelo di Cristo, possano accogliere come Maria la grazia dello Spirito Santo per generare in modo sempre nuovo, la fede, la speranza e la carità nel popolo di Dio.

Pausa di Silenzio orante

2. Preghiamo per le coppie in difficoltà e le famiglie che vivono situazioni infelici, perché, nonostante le prove, non si chiudano nella tristezza e nella sofferenza, ma si aprano alla vita, al perdono e alla carità, in questo tempo di grazia.

Pausa di Silenzio orante

3. Preghiamo per le popolazioni che nel mondo intero, in particolare per la guerra in Terra Santa, perché l'annuncio del Signore che viene, consoli i cuori, squarci le tenebre della violenza, vanifichi ogni astio e disintegri ogni taccia di odio nei cuori.

Pausa di Silenzio orante

4. Preghiamo per la nostra comunità perché la venuta ormai prossima del nostro Salvatore Gesù ci aiuti a vivere sempre meglio la grazia del silenzio, e ad accogliere con cuore purificato il dono prezioso della santità.

Pausa di Silenzio orante